

Oggi la posa della prima pietra con Bossi e Rosi Mauro È arrivato il gran giorno della Pedemontana

*A Cassano Magnago la cerimonia
di inaugurazione del primo cantiere*

Il gran giorno è arrivato: oggi, alla presenza del ministro delle Riforme **Umberto Bossi** e del vicepresidente del Senato **Rosi Mauro**, del ministro delle Infrastrutture **Altero Matteoli**, del presidente della Regione Lombardia **Roberto Formigoni** e dell'assessore alle Infrastrutture **Raffaele Cattaneo**, del presidente della Provincia di Varese **Dario Galli** e di altri esponenti di spicco della Lega Nord, sarà posta la prima pietra del nuovo Sistema Viabilistico Pedemontano. A fare gli onori di casa, nel cantiere di partenza dove si terrà la cerimonia di inaugurazione che inizia alle 10, **Aldo Morinoli**, sindaco di Cassano Magnago, città natale del segretario federale del Carroccio.

L'imponente ma necessario progetto viabilistico comprende nuove strade per 160 chilometri (70 di autostrada da Malpensa a Dalmine, 20 di tangenziali di Como e Varese e 70 chilometri di viabilità locale) e una "Greenway", un corridoio verde ciclabile lungo 100 chilometri, che costituisce il più esteso progetto di compensazione ambientale mai sviluppato nel nostro Paese. Il costo totale dell'opera, la cui conclusione è prevista entro la fine del 2014, è di 5 miliardi di euro, di cui 4,1 destinati alla costruzione dell'infrastruttura vera e propria, 100 mi-

lioni di opere compensative e territoriali e 800 milioni di oneri finanziari e gestionali nei trent'anni di durata della concessione.

Alcune importanti novità introdotte nella realizzazione sono state la condivisione dei progetti con il territorio, lo strumento dell'Accordo di programma, la creazione del Collegio di vigilanza e la creazione di Cal (Concessioni autostradali lombarde), la prima società di concessioni autostradali regionale in Italia, a metà tra Anas e Infrastrutture Lombarde spa, che consente di abbattere i tempi burocrati-

ci delle procedure e risparmiare sui costi.

L'anno di partenza è stato il 1999, quando si è dovuto cominciare con il far accettare da tutte le parti coinvolte un'ipotesi di tracciato ondivisa. Dal 2002 al 2005 sono stati anni decisivi per il progetto della Pedemontana. La Regione Lombardia ottiene l'inserimento dell'infrastruttura nella Legge Obiettivo, si avvia la progettazione preliminare e la valutazione ambientale.

Il 29 marzo del 2006 in sede Cipe (il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica)

viene approvato il progetto preliminare come pure il relativo piano finanziario.

Il 19 febbraio 2007 viene costituita Cal (Concessioni autostradali lombarde) e firmato l'Accordo di programma per la realizzazione del sistema viabilistico pedemontano tra Regione Lombardia, il Ministero delle Infrastrutture e tutti i soggetti interessati. La nascita di Cal ha consentito di abbattere l'ostacolo dei tempi, passando dai 61 mesi inizialmente previsti con le vecchie regole, a 32 mesi.

Il 4 maggio si insedia il Collegio di vigilanza; il 1° agosto Autostrada Pedemontana Lombarda e la concedente Cal sottoscrivono la Convenzione che rende operativa la concessione per la realizzazione dell'autostrada. Convenzione che viene registrata il 18 ottobre dello stesso anno dalla Corte dei Conti e che prevede pesanti sanzioni in caso di ritardi e inadempienze.

*Un lungo iter
iniziato nel
1999: i lavori
dovranno
concludersi
nel 2014*



Il 3 aprile dello scorso anno, al trentunesimo piano del Grattacielo Pirelli viene presentato il progetto definitivo che viene pubblicato il 21 aprile. Il 29 maggio si apre la Conferenza dei Servizi, con la quale vengono raccolte 1.600 osservazioni da parte di 210 enti locali e gestori dei servizi. Il 27 ottobre il Cda di Pedemontana approva il piano economico finanziario e il 6 novembre il Cipe approva il progetto definitivo. Il 18 dicembre 2009 gli assessori regionale alle Infrastrutture e l'assessore all'Agricoltura sottoscrivono con i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole (Confagricoltura, Coldiretti, Cia) e dei proprietari fondiari il protocollo d'intesa sugli espropri dei terreni che vengono attraversati dal tracciato autostradale. Anche in questo caso un metodo di condivisione che ha garantito indennizzi per 655 milioni di euro, di cui 37 per opere compensative, alle 495 imprese agricole coinvolte. L'ultimo atto formale per il via libera ufficiale all'apertura dei cantieri risale al 19 gennaio scorso, con la registrazione, da parte della Corte dei Conti, della delibera Cipe.

